

Un manoscritto del '500 per la tipografia dei Giunti

di Enrico Maria Guidi

Il manoscritto VII, n. 778 della Biblioteca Nazionale di Firenze¹ contiene le Poesie di Laura Battiferri ed è composto da 91 carte di cui una bianca, due fogli di guardia², un foglio bianco e uno scritto all'inizio e quattro alla fine. Cartaceo, legatura in membrana, misura mm. 230×170; è formato da 6 fascicoli di 16 carte ciascuno. La carta presenta nella piegatura una filigrana raffigurante un fiordaliso inscritto in un cerchio di mm. 37, non identificabile in nessuno degli esemplari riportati dal repertorio di Briquet. La provenienza risale all'acquisto da parte della Biblioteca della libreria di Anton Maria Biscioni avvenuta nel 1756. Al suo interno sono riportati 162 componimenti di cui 146 sonetti, 12 madrigali, una sestina, un componimento in ottave, un *Hinno di Santo Agostino Della Gloria del Paradiso*, tradotto in versi sciolti, e una *Orazione di Hieremia Profeta*, tradotta in terza rima.

I componimenti, uno per pagina ad eccezione dei madrigali, della sestina, dell'ottava, dell'Inno e dell'Orazione, sono stati redatti dalla stessa mano, tranne il sonetto *Silvio, come potrò pur col pensiero*, a c. 29 r.

Sono presenti quattro numerazioni di mani diverse, di dif-

* *Presentato dall'Istituto di Filologia Moderna.*

¹ Segnalato anche dal Mazzantini (*Inventari dei manoscritti delle biblioteche d'Italia*, vol. XIII, Forlì 1905-1906, p. 170). Il Mazzantini commette però un errore, infatti quello che ci viene descritto come l'ultimo sonetto della raccolta il cui incipit sarebbe: *Dunque per lunghi giorni in pianto amaro*: è in realtà il primo degli ultimi dieci versi dell'*Orazione di Hieremia Profeta*.

² Una all'inizio e uno alla fine.

ficile datazione e descrizione: 1) in inchiostro nero a carte correnti³; 2) in inchiostro bruno, a pagine, che salta le carte bianche, fino a p. 30, depennata sul recto fino a pagina 30 (corrispondente a c. 18); prosegue a carte in questa sequenza: 31, 22-48, 33-42. Alla c. 43 compaiono di seguito i numeri 43-51 (corrispondente alla carta 57r). Prosegue con i numeri 52-56, corrispondenti alle cc. 58-62; 3) da c. 1 a c. 31 corrispondente alle cc. 31-46, in inchiostro nero; 4) da c. 1 a c. 31 corrispondente alle cc. 63-[92].

Il manoscritto è stato, probabilmente, utilizzato come copia per la stampa de *Il primo libro dell'Opere Toscane di M. Laura Battiferri Degli Ammannati*, Firenze, Giunti 1560, come afferma la nota posta su foglio IIr. Più difficile è verificare se sia stato veramente redatto, o anche solamente corretto da Benedetto Varchi, anche se è noto, dall'epistolario della Battiferri e da quello dello stesso Varchi, che la poetessa era solita domandare consigli e interventi al più illustre amico⁴.

Nella stampa dei Giunti sono presenti 23 componimenti in più rispetto al manoscritto, aggiunti, forse, a stampa già in corso⁵.

Le note poste a margine o sotto i sonetti sembrano confermare l'ipotesi del manoscritto per la tipografia. Se infatti le note a cc. 14v, 15r, 27r sono state scritte a stampa avvenuta⁶, quelle

³ Probabilmente la più recente, forse redatta dal bibliotecario che firma la nota conclusiva del codice contenuta nella copertina interna (vedi ultima notazione della tavola).

⁴ Si veda: *Lettere di Laura Battiferri a Benedetto Varchi*, Bologna 1879, p. 52, e *Opere complete di Benedetto Varchi*, Trieste 1859, pp. 822-23.

⁵ Che la Battiferri intervenisse a stampa iniziata lo testimonia la già citata lettera al Varchi (nota 4) nella quale tra l'altro si legge: «S.or mio osser.mo. Perch'io non vorrei cadere in censura del Castelvetro, dicendo io in un verso del primo sonetto alla Duchessa saraggio, poiché il Petrarca non l'ha detto egli, né altro ch'a me sovenga, mando a V.S., a ciò che mi dichi il suo parere; perché s'io lo faccio dire sarò, pare a me che il verso non patisca per ciò: 'e se mai nulla fui, sarò o sono'. E così verro a giudicare al sicuro, ancor ch'io non so se verrebbe ad ora alla stampa. Il parere di V.S. mi acquetarà: al quale mi rimetto, e le bacio le mani, e me le raccomando.» op. cit.

⁶ La mano non è quella del copista, ma, soprattutto, vi è l'indicazione esatta della pagina a stampa in cui sono contenuti i sonetti.

a cc. 47v, 49v sono chiaramente indirizzate al tipografo e riguardano la collocazione esatta di due componimenti nella stampa.

A partire da c. 56v, sull'angolo sinistro in alto, sono presenti delle segnature, combinazioni di lettere e numeri del tipo n. 65 pJ⁷, che indicano l'inizio della pagina e la loro successione nei fascicoli della stampa⁸. Queste segnature sono esatte, cioè corrispondono ai fascicoli e alle pagine del libro a stampa, fino a c. 72v. L'introduzione di un ulteriore fascicolo, probabilmente non previsto, contenente 14 componimenti, nell'edizione dei Giunti crea uno squilibrio, per cui le indicazioni del numero di pagina sul manoscritto rimangono di 7 unità in dietro rispetto alla stampa.

È interessante notare che le segnature sono sempre scritte sul verso della carta. La stampa prevedeva infatti 2 sonetti per pagina, mentre il manoscritto 1. Ad ogni pagina della stampa corrispondono quindi il sonetto scritto sul verso della carta portante la segnatura e quello del recto della carta successiva.

Nella Tavola non sono solamente riportati i componimenti, ma tutto ciò che si incontra di scritto nel codice. Nella I colonna si dà il numero della carta, seguito dall'indicazione recto o verso. Il numero arabo in neretto della II colonna corrisponde al numero del componimento; sono seguiti da una (a) le poesie di altro autore e con lo stesso numero, ma senza lettera (a) quelle in risposta o proposta della Battiferri (es. 47 A Ms. Hannibal Caro e 47a Risposta). Le carte in apertura e chiusura del codice che non recano componimenti sono segnalate con il numero romano. Segue in neretto maiuscoletto il titolo (dove presente). Sotto il titolo l'incipit e a fianco il genere (segnalato solamente se non si tratta di un sonetto). Le carte bianche sono segnalate come tali, mentre eventuali altre scritte (note, appunti,

⁷ Queste segnature sono simili al altre contenute in codici serviti per la stampa presso la tipografia dei Giunti come: il Laurenziano Pal. 163, impiegato per l'edizione del 1532 delle *Istorie Fiorentine*, e il ms. II, III 350 della Nazionale di Firenze utilizzato nel 1578 per la *princeps* delle *Istorie pistolesi* ovvero *Istoria delle cose avvenute in Toscana dall'anno 1300 al 1348*.

⁸ Si veda a questo proposito: *Il libro di poesia dal copista al tipografo*, a cura di M. Santagata e A. Quondam, Modena, Panini 1989.

numeri ecc.) sono poste sotto l'incipit. Le mie note (es. *in alto a destra, sotto il sonetto* ecc.) sono riportate in corsivo.

Le maiuscole nei nomi comuni sono state mantenute solo quando comparivano sia nella lezione manoscritta che in quella a stampa.

Le abbreviazioni sono state sciolte nel caso dei nomi propri di persona e dove non si è ritenuto essenziale conservarle (es. do/ don; vegono/ vengono; capità/ capitano.)

L'abbreviazione *Rs^a* è sempre stata sciolta in Risposta.

Le varianti sono riportate in nota e confrontate sempre con il testo a stampa e con l'*Errata Corrige* che è contenuta in questo.

TAVOLA DEL MANOSCRITTO

Guardia r.		B > 71 D 779
		VII/ Laura Battifer/ra Poesie
Guardia v.		<i>Bianca</i>
I r.		<i>Prove di penna</i>
I v.		<i>Bianca</i>
II r.		Poesie / di/ Laura Battiferra//
		«Da questo testo ne fu tratto lo stampato; e credo essere stato rivisto, corretto, e ordinato, se non forse ancora scritto da Benedetto Varchi, essendo il carattere similissimo al suo. Che il Varchi fosse amicissimo di questa Laura si cava da una lett ^a di Pier Vettori a Mario Colonna, che è nel libro delle sue Epistole e Orazioni a c. 133 e 134»
II v.		<i>Bianca</i>
c. 1 r.	1	Alla Duchessa di Fiorenza, e di Siena A Voi Donna real, consacro, e dono ⁹ <i>Sull'angolo sinistro in alto: B. 71</i>
c. 1 v.	2	Al Duca di Fiorenza, e di Siena Quel largo cerchio, che ricigne intorno <i>Sull'angolo sinistro in alto: 2</i>
c. 2 r.		<i>Bianca</i>

⁹ Al v. 11 il manoscritto legge: *N'andrei volando in più lontana parte*; la variante e la stampa *N'andrei sempre volando in ogni parte*.

- c. 2 v. 3 Al Principe di Fiorenza, e di Siena
O del primo, e più saggio, o del migliore
Sull'angolo sinistro in alto: 3
- c. 3 r. 4 Al s.^{or} Paolo Giordano Orsino
Vero signor, ch'a quegli antichi Heroi¹⁰
Sull'angolo destro in alto: 4 3 4
- c. 3 v. *Bianca*
- c. 4 r. *Bianca*
- c. 4 v. *Bianca*
- c. 5 r. 5 Al Re Filippo
Invito Rege, al cui valore immenso¹¹
Sull'angolo destro in alto: 4
- c. 5 v. 6 Alla Reina Maria
Sacra Reina, a cui Natura, e Dio
Sull'angolo sinistro in alto: 6
- c. 6 r. 7 A Ms. Bernardino Grazini
GRAZINO, huom che non habbia a gl'homer
piume
Sull'angolo destro in alto: 6
- c. 6 v. 8 Al Duca d'Urbino
Saggio signor che con giustizia vera
Sull'angolo sinistro in alto: 7
- c. 7 r. 9 Alla Duchessa d'Urbino
Là verso l'Apennino, ove 'l Metauro
*Sull'angolo destro in alto: 9 cassato e corretto
con 7*
- c. 7 v. 10 Al Principe d'Urbino
Non è questo dell'alma Pianta antica
Sull'angolo sinistro in alto: 10
- c. 8 r. 11 A Donna Virginia Varrana della Rovere
O di nome, e d'effetti, intatta, e pura¹²
*Sull'angolo destro in alto: 11 cassato e corretto
con 8*
- c. 8 v. 12 Al S.^{or} Chiappino Vitelli
Se gli antichi scrittori ornar le carte¹³
Sull'angolo sinistro in alto: 12

¹⁰ Foglio aggiunto di dimensioni inferiori e piegato in due.

¹¹ Al v. 12 del ms.: *L'altra noi lontana, ignota gente*; VAR: nella ST: *L'altra a noi lontana, ignota gente*.

¹² Al v. 10 ms. ed Errata Corrige: *Sicura*; ST: *Si cura*.

¹³ Il v. 10 il ms. legge: *Rasembra, e 'l forte Hettorre, e 'l saggio Ulisce*, la ST: *Rassembra, e 'l forte Hettorre, e 'l saggio Ulisce*.

- | | | |
|----------|----|---|
| c. 9 r. | 13 | Al medesimo
Non l'alta Penna, e no 'l purgato inchiostro
<i>Sull'angolo destro in alto: 13 cassato e corretto con 9</i> |
| c. 9 v. | 14 | Al medesimo
Chi mi darà di sacra quercia altera
<i>Sull'angolo sinistro in alto: 14</i> |
| c. 10 r. | 15 | Alla S. ^{ra} Leonora Cibo de' Vitelli
O di Casta bellezza essemplio vero ¹⁴
<i>Sull'angolo destro in alto: 15 cassato e corretto con 10</i> |
| C. 10 V. | 16 | Alla Medesima
Da l'alma Dea, ch' al terzo Cielo impera
<i>Sull'angolo sinistro in alto: 16</i> |
| c. 11 r. | 17 | Alla medesima
Da Dio Alma gentile il bello, e 'l buono ¹⁵ <i>madri-
gale</i>
<i>Sull'angolo destro in alto: 17 cassato e corretto con 11</i> |
| c. 11 v. | | <i>Bianca</i> |
| c. 12 r. | 18 | Alla S. ^{ra} Giulia de' Medici
S' un lampo sol de' vostri honesti rai
<i>Sull'angolo destro in alto: 18 cassato e corretto con 12</i> |
| c. 12 v. | 19 | Alla S.ra Hersilia Cortesi, de' Monti
Non siano hoggi superbi Olimpo, e Atlante ¹⁶
<i>Sull'angolo sinistro in alto: 19</i> |
| c. 13 r. | 20 | Per la S. ^{ra} Livia Colonna
Poscia che 'l sol d'alta virtute ardente ¹⁷
<i>Sull'angolo destro in alto: 20 cassato e corretto con 13</i> |

¹⁴ Al v. 8 ms. e Errata Corrige: *fero*. ST: *sero*. Al v. 12 ms.: *Indi fuor d'ogni vecchio mio costume*; var: *Indi fuor d'ogni mio vecchio [mio] costume*; st: *Indi fuor d'ogni mio vecchio costume*.

¹⁵ Foglio aggiunto, più piccolo attaccato a quello precedente che è tagliato. Al v. 6 del ms.: *Virtù ch'encende ogni gelato core*; var e st: *Virtù ch'encende ogni cortese core*.

¹⁶ Il ms. e l'Errata corrige al v. 4 leggono: *Ciel*; mentre la st. *Giel*; al v. 14 ms.: *A noi copre Dea cortese e bella*; var e st: *A noi discopre Dea cortese e bella*; il v. 15, completamente cancellato, del ms.: *In cui splende valor, grazia, e fortuna*; è sostituito, sia nella var che nella st, con: *In cui tanto è valor, quando fortuna*.

¹⁷ Al v. 4 ms.: *Per cui già son cotante luci spente*; var e st: *c'ha tante luci, e così chiare spente*.

- | | | |
|----------|----|---|
| c. 13 v. | 21 | Per la medesima
Mentre la più gradita, e chiara luce
<i>Sull'angolo sinistro in alto: 21</i> |
| c. 14 r. | 22 | Per la medesima
Di cerchio, in cerchio, e d'una in altra Idea
<i>Sull'angolo destro in alto: 22 cassato e corretto con 14</i> |
| c. 14 v. | 23 | Alla s. ^{ra} Hortensia Colonna
Sì come il sol, che del suo lume porge
<i>Sull'angolo sinistro in alto: 23</i>
<i>in basso sotto il son.</i> ¹⁸ «Sin qui camminano
nello stampato col medesimo ordine; perché qui
vanno posti quelli da c. 33 sino a c. 48, e poi
quelli che seguono sino a c. 28» |
| c. 15 r. | 24 | Cresci et ergiti al ciel tronco gentile
<i>Sull'angolo destro in alto: 24 cassato e corretto con 15</i>
<i>Sul margine destro a finaco del primo verso si</i>
<i>legge</i> ¹⁹ «nello stampato a c. 37. seguendo per
ordine sino a c. 28 di questo ms. in quello sino a
c. 49» |
| c. 15 v. | 25 | Alto Monte, ima valle, e dolce piano
<i>Sull'angolo sinistro in alto: 25</i> |
| c. 16 r. | 26 | Così greggi, e pastor sempre lontani
<i>Sull'angolo destro in alto: 26 cassato e corretto con 16</i> |
| c. 16 v. | 27 | Sonno, ch'al dolor mio puoi sol dar pace
<i>Sull'angolo sinistro in alto: 27</i> |
| c. 17 r. | 28 | A Ms. Vincenzo Grotti
GROTTI, nel temperato aer sereno
<i>Sull'angolo destro in alto: 28 cassato e corretto con 17</i> |
| c. 17 v. | 29 | Come per l'ampio ciel scorrendo intorno
<i>Sull'angolo sinistro in alto: 29</i> |
| c. 18 r. | 30 | Quando io veggio del vago albergo fuori
<i>Sull'angolo destro in alto: 30 cassato e corretto con 18</i> |

¹⁸ Rispetto alla stampa dei Giunti vi è lo spostamento di un fascicolo che non è possibile definire se avvenuta prima o dopo la stampa stessa.

¹⁹ Nella stampa dei Giunti, a p. 49, ci sono quattro componimenti in più rispetto al manoscritto. Precisamente: *O d'ogni gloria o d'ogni imperio* (p. 49); *Prendete in mano il mio lucente corno* (p. 50); *Ninfa gentil, ne' cui begli occhi Amore* (p. 50); *Scendi dal terzo Cielo* (p. 51).

c. 18 v.	31	Così sempre Arno in te sian chiare l'onde
c. 19 r.	32	Febo, per l'amoroso, e caldo zelo <i>Sull'angolo destro in alto: 31 cassato e corretto con 19</i>
c. 19 v.	33	Ben puonno a gli occhi il lor bramato obietto
c. 20 r.-21 r.	34	Qual per l'onde turbate, e per gli scogli <i>sestina</i> <i>Sull'angolo destro in alto: 22 cassato e corretto con 20</i>
c. 21 r.		<i>Sull'angolo destro in alto: 23 cassato e corretto con 21</i>
c. 21 v.	35	Hoggi Signor, che nel trentesimo anno
c. 22. r.	36	Servo fedel, che in alta croce affisso <i>Sull'angolo destro in alto: 24 cassato e corretto con 22</i>
c. 22 v.	37	Chi più dell'oscare ombre della morte
c. 23 r.	38	O Reina del mar ricca, ed altera <i>Sull'angolo destro in alto: 25 cassato e corretto con 23</i>
c. 23 v.	39	Donna gentil, nel cui saggio pensiero
c. 24 r.	40	Le poche forze mie, le molte voglie <i>Sull'angolo destro in alto: 26 cassato e corretto con 24</i>
c. 24 v.	41	A Ms. Giovan Musonio MUSONIO, cui le caste, e dotte suore
c. 25 r.	42	Al medesimo Quel ferro oscuro, e vile <i>madrigale</i> <i>Sull'angolo destro in alto: 27 cassato e corretto con 25</i>
c. 25 v.	43	Alla S. ^{ra} Lucrezia de' Soderini Così come in un forte animo altero
c. 26 r.	44	Alla medesima Di fredda speme, e calda tema cinta <i>Sull'angolo destro in alto: 28 cassato e corretto con 26</i>
c. 26 v.	45	A piè dell'honorate antiche mura
c. 27 r.	46	A. Ms. Girolamo Razzi RAZZI gentil, che qual candida, e pura <i>Sull'angolo destro in alto: 29 cassato e corretto con 27</i> <i>Sul margine destro a fianco del primo verso si legge: «nello stampato a c. 51»</i>

- c. 27 v. 47 A Ms. Hannibal Caro
CARO sel basso stile e 'l gran desio
- c. 28 r. 47a Risposta
Laura, si voi mi sete, e lauro, e Clio²⁰
Sull'angolo destro in alto: 30 cassato e corretto con 28
- c. 28 v. 48 Al medesimo
CARO la verga gloriosa, e santa
- c. 29 r. 49 A Ms. Silvio Antoniano
Silvio, come potrò pur col pensiero²¹
Sull'angolo destro in alto: 31 cassato e corretto con 29
- c. 29 v. 50 A Ms. Benedetto Varchi
VARCHI, ch'al ciel le gloriose piume
- c. 30 r. 50a Risposta
Amor per sua bontà l'ali hoggi impiume
Sull'angolo destro in alto: 32 cassato e corretto con 30
- c. 30 v. 51 Al medesimo. In morte della Duchessa di Camerino
Poi che cinger le tempie indarno chero
- c. 31 r. 52 Alla Medesima
Qui tanto, ahi lassa, a me negletta, e schiva
Sull'angolo destro in alto: 1 sotto 33 cassato e corretto con 31
- c. 31 v. 53 Alla medesima
Nasce la vita mia dal mio morire²²
- c. 32 r. 54 Alla medesima
In riso, e 'n pianto, fra paura, e speme²³
Sull'angolo destro in alto: 2 sotto 34 cassato e corretto con 32

²⁰ Al v. 5 ms. e st: *de vostre*; Errata Corrige: *di vostre*.

²¹ Questo sonetto non è della stessa mano del copista. Lo stesso sonetto, scritto però dal copista, lo troviamo a c. 47 v.

²² Il v. 7, completamente cancellato, del ms: *E quando più mi struggo ad' hora, ad' hora*; è sostituito, sia nella var che nella st, con: *Quanto scema la speme d' hora, in hora*; così come al v. 8 del ms: *Tanto più cresce il mio dolce martire*; è stato preferito: *Tanto sormonta più l'alto desire*, della var e della st. In fine al v. 13 il ms legge: *Sperando io viva? e che 'l mio gran contento*; mentre var e st correggono in: *viva il disio? e che 'l mio gran contento*.

²³ Al v. 7 del ms: *Hor mi scaccia, hor, qual calamita*; var e st: *Hor mi scaccia, hor qual ferro, calamita*.

c. 32 v.	55	Nelle Nozze del S. ^{or} Vespasiano Piccolhuomini, e della S. ^{ra} Lucrezia Soderina Santissima Giunon, che 'n mille modi
c. 33. r.	56	Nelle medesime Ninfa gentil, ch'alteramente adorni ²⁴ <i>madrigale</i> <i>Sull'angolo destro in alto: 3 sotto 35 cassato e</i> <i>corretto con 33</i>
c. 33 v.	57	Per la S. ^{ra} Marchesa di Massa Trapassa almo Apennin l'aer sereno ²⁵
c. 34 r.	58	Per la Medesima Spargete intorno i santi odori, e cari <i>madrigale</i> <i>Sull'angolo destro in alto: 4 sotto 36 cassato e</i> <i>corretto con 34</i>
c. 34 v.	59	Alla S. ^{ra} Eufemia Del choro eterno, e delle eterne genti
c. 35 r.	60	Del più pregiato, e glorioso lauro <i>Sull'angolo destro in alto: 5 sotto 37 cassato e</i> <i>corretto con 35 sonetto 'biffato' da otto linee tra-</i> <i>sversali a penna</i>
c. 35 v.	61	Sì come il dolce Mattutino albore
c. 36 r.	62	Così vi cinga l'honorata fronte <i>Sull'angolo destro in alto: 6 sotto 38 cassato e</i> <i>corretto con 36</i>
c. 36 v.	63	Signor mio, sel valor che 'n terra mostra
c. 37 r.	64	Superbi, e sacri colli <i>madrigale</i> <i>Sull'angolo destro in alto: 7 sotto 39 cassato e</i> <i>corretto con 37</i>
c. 37 v.	65	O vago cielo, o dolce aer sereno
c. 38 r.	66	Ecco ch'io da voi sacre alte ruine <i>Sull'angolo destro in alto: 8 sotto 40 cassato e</i> <i>corretto con 38</i>
c. 38 v.	67	Come talhora il gran Pianeta ardente

²⁴ Al v. 10 ms ed Errata Corrige leggono: *ti prepara*, mentre la st riporta; *si prepara*.

²⁵ Al v. 3 del ms: *Più che Parnaso, e più che Cintho adorno*; var e st: *Più che Parnaso, e più che Cinto adorno*; il v. 13, cassato, del ms: *Leggiadra Donna, anzi sovrano honore*; è sostituito dalla var: *Donna ch'a tutte l'altre tutte ha tolte*, che si mantiene nella st; così come al v. 14 del ms: *D'UMBRIA, e di MASSA eterno honore*; si preferisce nella st: *Le grazie, d'Umbria, e di Massa eterno Honore* della var.

- c. 39 r. 68 Quando nell'ocean l'altera fronte
Sull'angolo destro in alto: 9 sotto 41 cassato e corretto con 39
- c. 39 v. 69 Chiaro, felice, e glorioso giorno *madrigale*
- c. 40 r. 70 Dolce, verde, fiorito, e sacro monte *madrigale*
- 71 Lascia, o, Diana il tuo cerchio sereno *madrigale*-
Sull'angolo destro in alto: 10 e sotto 40
- c. 40 v. 72 Santa luce immortal, che 'l primo cielo
- c. 41 r. 73 Mentre solinga a piè d'un verde faggio
Sull'angolo destro in alto: 11 e sotto 41
- c. 41 v.-42 v. 74 Quando dagli alti Monti humida, e bruna *ottava*
- c. 42 r. *Sull'angolo destro in alto: 12 e sotto 44 cassato e corretto con 42*
- c. 43 r. 75 Qualhor lontan da stato indegno, e vile
Sull'angolo destro in alto: 13 e sotto 45 cassato e corretto con 43
- c. 43 v. 76 Che più leggiadro, e glorioso pegno
- c. 44 r. 77 A M^o Francesco Monte Varchi
Nuovo Esculapio che di Febo al paro
Sull'angolo destro in alto: 14 e sotto 46 cassato e corretto con 44
- c. 44 v. 78 Fra queste piagge apriche, e chiusi horrori
- c. 45 r. 79 Non cria CECERO mio pietre, né fronde
Sull'angolo destro in alto: 15 e sotto 47 cassato e corretto con 45
- c. 45 v. 80 Ergiti infin sopra le nubi in alto
- c. 46 r. 81 Così mai sempre alle fresch'acque intorno *ma-*
drigale
- 82 Temprato aer sereno²⁶ *madrigale*
Sull'angolo destro in alto: un numero non leggi-
bile e sotto 48 cassato e corretto con 46
- c. 46 v. 83 pria che la chioma, che mi die' Natura
- c. 47 r. 83a Risposta
Quella d'ogni virtù dolce, ed altera
Sull'angolo destro in alto: 33 cassato e corretto con 47

²⁶ Al verso 4 il ms e l'Errata corregge leggono *Mensola*, mentre la st. *Men sola*.

- c. 47 v. 84 A Ms. Silvio Antoniano
 SILVIO come potrò pur col pensiero
*sul margine sinistro del sonetto, a partire dal primo verso fino al tredicesimo si legge: «questo sonetto che non ha risposta si ponga a lato a quello cancellato che non ha risposta, a ciò che gli altri vengono con le proposte e risposte loro nella medesima faccia et così andrebbono spezzati»*²⁷
- c. 48 r. Bianca
Sull'angolo destro in alto: 34 cassato e corretto con 48
- c. 48 v. 85 Al Cavalletto
 Dal sacro ondoso letto uscendo fuori
- c. 49. r. 85a Risposta
 Dal Arenoso suo tranquillo letto
Sull'angolo destro in alto: 35 cassato e corretto con 49
- c. 49 v. 86 Al capitano Paolo Casale
 Grande, e sovrano del picciol Reno honore
*sul margine in alto a sinistra si legge: «questo sonetto, e la sua risposta fate che vadi insieme con l'altro ch'io ho segnato con una X»*²⁸
- c. 50 r. 86a Risposta
 Le degne lode, e 'l gran Pregio, e 'l valore
Sull'angolo destro in alto: 36 cassato e corretto con 50
- c. 50 v. 87 A Don Gabriello Fiamma
 FIAMMA del Ciel, che dal divino ardente

²⁷ È un'indicazione indirizzata al tipografo che non è stata però rispettata, poiché il son. che andava spostato, quello a c. 47 r *Silvio come potrò pur col pensiero*, si trova a pagina 53 della stampa sotto il son. dedicato al Caro: *Caro la verga gloriosa, e santa*, (c. 28 v., comp. n. 48) mentre il son. biffato a c. 35 r: *Del più pregiato, e glorioso Lauro*, (comp. n. 60) accanto al quale doveva andare quello a c. 47 v., si trova nello st. a p. 57, con tanto di risposta non contenuta nel codice. Si può quindi supporre che la Battiferri abbia provveduto alla risposta del Lasca, preferendo disporre il son. a c. 47 v. dopo una risposta del Varchi che rimaneva isolata nella pagina.

²⁸ Notazione destinata al tipografo. Il son. segnato con la X è a c. 51 v. (comp. n. 88) e la collocazione nello st. segue l'indicazione a p. 59.

- c. 51 r. 87a Risposta
Donna honor delle donne, che d'ardente²⁹
Sull'angolo destro in alto: 37 cassato e corretto con 51
- c. 51 v. 88 Al capitano Pietro Buonaventura
Del mio novel Claudio Neron gli honori
sul margine sinistro in alto: 'X
- c. 52 r. 88a Risposta
LAURA, che giunta al sacro fonte sei
Sull'angolo destro in alto: 38 e sotto 52
- c. 52 v. 89 A Ms. Lucio Oradini
Chiaro, e cortese ORADIN, c'hoggi tanto³⁰
- c. 53 r. 89a Risposta
Voi, che d'ogni Armonia portate il vanto
Sull'angolo destro in alto: 39 e sotto 53
- c. 53 v. 90a Di Ms. Lattanzio Benuccio
Se da voi non mi vien cortese aita
- c. 54 r. 90 Risposta
BENUCCIO, quella chiusa, erta salita
Sull'angolo destro in alto: 40 e sotto 54
- c. 54 v. 91a D Ms. Benedetto Varchi
Come 'l puro di voi cortese inchiostro³¹
- c. 55 r. 91 Risposta
Con duo vari pensier sovente io giostro
Sull'angolo destro in alto: 41 e sotto 55
- c. 55 v. 92a Di Ms. Antonio Gallo
Donna pregio, et honor del sacro Monte
- c. 56 r. 92 Risposta
Poi che tre volte, e quattro alzò la fronte³²
Sull'angolo destro in alto: 41 e sotto 56
- c. 56 v. 93a Del medesimo
Gran ventura, et honor Pianta gentile
*Sull'angolo sinistro in alto: n. 65 e sotto pj*³³

²⁹ Al v. 4 ms ed Errata Corrige leggono: *lo prova*, mentre la st.: *la provo*.

³⁰ Al v. 2 ms e st.: *Col più saggio*; Errata Corrige: *Co i più saggi*.

³¹ Al v. 9 ms ed Errata corrige: *solfo*; st: *solso*.

³² Al v. 9 ms ed Errata corrige: *ridea 'l*; st.: *rida 'l*.

³³ Al v. 4 ms: *Per te aggiugnado, ogn'altra havesse a vile*, st: *Per te aggiugnado, ogn'altra havessi a vile*; al v. 12 ms: *Onde si sparga oltra l'usato segno*, st: *Onde si sparga oltr' a l'usato segno*.

- c. 57 r. 93 Risposta
S'erger tant'alto il mio intelletto humile³⁴
Sull'angolo destro in alto una serie di numeri cancellati. Da sinistra verso destra: 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51. Poi non cancellato 57
- c. 57 v. 94a Del medesimo
Mentre l'aura gentil dolce spirando
Sull'angolo sinistro in alto n° 66 e sotto 2[^]
- c. 58 r. 94 Risposta
GALLO che destro in su l'ali poggiando
Sull'angolo destro in alto: 52 cassato e corretto con 58
- c. 58 v. 95a Di Ms. Silvio Antoniano
È questo il lauro Amor, onde il gran Tosco
sull'angolo sinistro in alto: n° 67 e sotto 3[^]j
- c. 59 r. 95 Risposta
Non più d'amaro assenzio, e duro tosco
Sull'angolo destro in alto: 53 cassato e corretto con 59
- c. 59 v. 96a Di Ms. Michelangelo Vivaldi
S'a quei che primi alto di voi cantaro
sull'angolo sinistro in alto: 68 e sotto 4[^]j
- c. 60 r. 96 Risposta
Veggio, e con danno mio, quanto ordinaro³⁵
Sull'angolo destro in alto: 54 cassato e corretto con 60
- c. 60 v. 97a Del Bronzino pitt^{re}
Mentre sepolto, e di me stesso in bando
sull'angolo sinistro in alto: n° 69 e sotto 5 y i
- c. 61 r. 97 Risposta
Se fermo è nel destin, che lagrimando³⁶
Sull'angolo destro in alto: 55 cassato e corretto con 61
- c. 61 v. 98a Del medesimo
S'al vostro alto valor famosa pianta
Sull'angolo sinistro in alto: 70 e sotto 6 j

³⁴ Al v. 13 ms: *Divien maggior, né d'egli, o grazie, o vanti*; st: *Divien maggior, né degli, o grazie, o vanti*.

³⁵ Al v. 14 ms legge: *Non ti ritoglia ai cari doni suoi, mentre la st: Non ti ritolga ai cari doni suoi*.

³⁶ Al v. 1 ms ed Errata Corrige: *Pianta*; mentre sulla st: *Pianeta*.

- c. 62 r. 98 Risposta
Al gran merto dell'alma eletta, e santa
Sull'angolo destro in alto: 56 cassato e corretto con 62
- c. 62 v. 99a Del medesimo
L'AURA vostr'alma, hor che 'l fier Borea amorza
Sull'angolo sinistro in alto: 71 e sotto 7j
- c. 63 r. 99 Risposta
BRONZINO in ciel l'alma beata luce³⁷
Sull'angolo destro in alto: 1 e sotto 63
- c. 63 v. 100a Del Cavalletto
Donna leggiadra ch'alle belle sponde
Sull'angolo sinistro in alto: 72 e sotto 8j
- c. 64 r. 100 Risposta
Stanca già di varcar l'alte, e profonde
Sull'angolo destro in alto: 2 e sotto 64
- c. 64 v. 101a Di Don Gabriello Fiamma
O di Flora fiorito, e verde lauro³⁸
Sull'angolo sinistro in alto 73 e sotto p[^]k
- c. 65 r 101 Risposta
O del secolo baso alto restauro
Sull'angolo destro in alto: 3 e sotto 65
- c. 65 v. 102a Di Ms. Girolamo Razzi
Ben puoi tu Arno omai girtene altero³⁹
Sull'angolo sinistro in alto: 74 e 2 k
- c. 66 r. 102 Risposta
RAZZI, io ben hebbi, et haggio hora in pensiero
Sull'angolo destro in alto: 4 e sotto 66
- c. 66 v. 103a Di Ms. Benvenuto scultore
Con quel soave canto, e dolce legno
Sull'angolo sinistro in alto: 75 e sotto 3k
- c. 67 r. 103 Risposta
Volesses pure il ciel, ch' all'alto segno
Sull'angolo destro in alto: 5 e sotto 67
- c. 67 v. 104a Di Ms. Federigo Lanti
Quello spirto divino, et immortale⁴⁰
Sull'angolo sinistro in alto: 76 e sotto 4k

³⁷ Al v. 10 ms ed Erata Corrige: *il ciel*; st: IL ciel.

³⁸ Al v. 9 ms: *E poi che 'l Mondo havrai molti, e molt'anni*; st: *E poi che 'l Mondo harai molti, e molt'anni*.

³⁹ Al v. 1 ms ed Errata Corrige: *Ben puoi tu Arno*; st: *Ben tu può Arno*.

⁴⁰ Al v. 2, ms e st.: *S'infondo*; Errata Corrige: *S'infonde*.

- c. 68 r. 104 Risposta
LANTI quanto più spiego ambedue l'ale⁴¹
Sull'angolo destro in alto: 68
- c. 68 v. 105a Di Ms. Girolamo Bargagli Materiale Intronato
Quella che già del divin capo armata
Sull'angolo sinistro in alto: 77 e sotto 5k
- c. 69 r 105 Risposta
Qual per beararmi amica stella, e grata
Sull'angolo destro in alto: 7 e sotto 69
- c. 69 v. 106a Del Medesimo
Mentre ch'in grembo a questa altera Diva
Sull'angolo sinistro in alto 78 e sotto 6k
- c. 70 r. 106 Risposta
Al dolce suon per cui dianzi s'udiva⁴²
Sull'angolo destro in alto: 8 e sotto 70
- c. 70 v. 107a Di Ms. Piero Stufa
Alma pianta sacrata a cui le fronde⁴³
Sull'angolo sinistro in alto: 79 e sotto 7k
- c. 71 r. 107 Risposta
Deh s'a vostri desir larghe, e seconde
Sull'angolo destro in alto: 9 e sotto 71
- c. 71 v. 108a Del Medesimo
DONNA gentil, gentil DONNA, ch'al paro
Sull'angolo sinistro in alto: 80 e sotto 8k
- c. 72 r. 108 Risposta
Voi STUFA, STUFA voi, con quei, ch'alzaro
Sull'angolo destro in alto: 10 e sotto 72
- c. 72 v. 109a Di Ms. Lucio Oradini, A Ms. Bartolomeo Ammanati
Se chiaro ingegno havessi e perfetta arte⁴⁴
Sull'angolo sinistro in alto n° 81 e sotto p y L
Sonetto 'biffato' con due linee trasversali a
penna.

⁴¹ Al v. 11 ms ed Errata Corrige: *lodarvi*; st: *lodarni*; al v. 14 ms ed Errata Corrige: *alto*, st: *altro*.

⁴² Al v. 3 ms: *Che d'ognintorno il Ciel chiaro rendea*; st: *Che d'ogni intorno il Ciel chiaro rendea*.

⁴³ Manca il verso 12. Il copista ha lasciato lo spazio. Nel *Primo libro* il verso recita: *Come il mio basso e 'n colto? il dotto stile* (p. 79).

⁴⁴ Nel manoscritto mancano 14 componimenti presenti invece nella stampa, per la precisione: *Hoggi, via più che mani beata, e bella, Si come alhor che rilucente e bella* (p. 81), *Io giuro a voi per quella viva fronde, Si come al fonte hebb'io larghe, e seconde* (p. 82), *Come lieve Ape suol questo, e quel fiore,*

- c. 73 r. 109 Risposta
LUCIO a cui tanto hoggi dal ciel comparte
Sull'angolo destro in alto: 11 e sotto 73
Sonetto 'biffato' con due linee trasversali a penna.
- c. 73 v. 110a Di Ms. Ielio Bonsi
Quando da lungo, e grave sonno desta⁴⁵
Sull'angolo sinistro in alto: 82 e sotto 2 L
- c. 74 r. 110 Risposta
Anima bella, che leggiere, e presta
Sull'angolo destro in alto: 12 e sotto 74
- c. 74 v. 111a Del medesimo a Ms. Bartolomeo Amannati
Ride la dolce Imago, e tanta spira
Sull'angolo sinistro in alto: 83 e sotto 3 L
- c. 75 r. 112a [Del Medesimo]
L'AMMANNATI gentil celebri, e cante
Sull'angolo destro in alto: 13 e sotto 75
- c. 75 v. 113a [Del Medesimo]
E guarda, e regge l'uno, e l'altro Polo
Sull'angolo sinistro in alto: 84 e sotto 4L
- c. 76 r. 114a [Del Medesimo]
Non fosse in questa età sì vile, e ria⁴⁶
Sull'angolo destro in alto: 14 e sotto 76
- c. 76 v. 111 Risposta I
Se parte del favor che larga inspira
Sull'angolo sinistro in alto: 85 e sotto 5L

Se quel vago disio che 'ntro il mio core (p. 83), *Ninfa, ninfa gentil, Ninfa ch'honore, Da folti boschi, e da silvestro horrore* (p. 84), *De l'amorosa Ninfa udendo il canto, Voi, voi canoro Cigno eterno vanto* (p. 85), *D'un bel Platano accesa ebbe la mente, Le dotte rime, che novellamente* (p. 86), *Quell'aura, o Laura, locui spirto ardente, Poca aura, e breve, e securo ferro argente* (p. 87).

⁴⁵ Al verso 6 si ha la ripetizione della parola 'sempre' e l'errore è riportato anche nella stampa: *Una sempre sempre all'Agosto, et al Genaro*. È un errore indicativo, poiché se il codice fosse stato copiato dalla stampa, probabilmente, non avremmo trovato l'errore. Mi resta infatti difficile credere che il copista non se fosse accorto visto che, quel secondo 'sempre', scombina tutta la metrica del verso. È invece probabile che il tipografo abbia copiato fedelmente dal codice compreso un'errore di 'distrazione' del copista. (Nella stampa da me consultata, quella della Biblioteca Universitaria di Urbino, il secondo 'sempre' è cancellato con un tratto di penna, p. 88).

⁴⁶ Al v. 2 ms ed Errata Corrige hanno: *honorata*; la st: *honoratata*.

c. 77 r.	112	Risposta II D'esser chiaro per voi par, che vi vante <i>Sull'angolo destro in alto: 15 e sotto 77</i>
c. 77 v.	113	Risposta III Al gran merto di lui, ch'io ammiro, e colo <i>Sull'angolo sinistro in alto: 86 e sotto 6L</i>
c. 78 r.	114	Risposta VI CHE del tuo gran valor minor non sia ⁴⁷ <i>Sull'angolo destro in alto: 78</i>
c. 78 v.	115	In morte di Donna Maria de' Medici Non volle Dio, che un huom terreno, e frale ⁴⁸ <i>Sull'angolo sinistro in alto 87 e sotto 7L</i>
c. 79 r.	116	In morte della Duchessa di Camerino ^{no} O, tre, quattro, e sei volte Alma beata <i>Sull'angolo destro in alto: 17 e sotto 79</i>
c. 79 v.	117	A Ms. Vincenzo Grotti, in morte della medesima GROTTI, che farem noi ciechi, e smariti ⁴⁹ <i>Sull'angolo sinistro in alto: 88 e sotto 81</i>
c. 80 r.	118	Il morte della Medesima alle sue Donne Donne, che 'n compagnia di quella Dea <i>Sull'angolo destro in alto: 18 e sotto 80</i>
c. 80 v.	119	In morte di M ^{na} Camilla Tedalda dl Corno Poi che vide quaggiù caduco, e frale <i>Sull'angolo sinistro in alto n^o 89 e sotto p YM</i>
c. 81 r.	120	In morte della ella medesima Quanto havea il Mondo, oimè, di buono, e bello <i>madrigale</i> <i>Sull'angolo destro in alto: 19 e sotto 81</i>
c. 81 v.	121	In morte di M ^{na} Battina d'Oria de' Marini Quella più d'altra saggia, e casta, e bella <i>sull'angolo sinistro in alto 90 e sotto 2M</i>
c. 82 r.	122	In morte della Medesima Mentre con l'alto ciel la bassa terra <i>Sull'angolo destro in alto: 20 e sotto 82</i>
c. 82 v.	123	In morte del Duca Horazio Farnese Gli alti trofei, le gloriose imprese <i>Sull'angolo sinistro in alto: 91 e sotto 3M</i>

⁴⁷ In alto a destra è presente una bruciatura.

⁴⁸ Al v. 12 il ms e l'Errata Corrige hanno: *e noi*; mentre la st: *e non*.

⁴⁹ Al v. 8 ms: *Revedrem mai fuor d'atra nube usciti?*; st: *Rivedrem mai fuor d'altra nube usciti?*

- c. 83 r. 124 In morte di Ms. Lelio Capilupi
Turbarsi l'acque del Castalio fonte
Sull'angolo destro in alto: 21 e sotto 83
- c. 83 v. 125 In morte del Medesimo
Poi c'hebbe il Mondo de' suoi honori ardenti⁵⁰
Sull'angolo sinistro in alto: 92 e sotto 4M
- c. 84 r. 126 In morte di M^{na} Lucrezia Casale de' Guidotti gentil
donna Bolognese
Donna, ch'a quell'antica, e casta, e forte
Sull'angolo destro in alto: 22 e sotto 84
- c. 84 v. 127 In morte della medesima
Dunque la saggia Donna, o casta, e bella
Sull'angolo sinistro in alto: 93 e sotto 5M
- c. 85 r. 128 In morte della medesima
Come cadente stella⁵¹ *madrigale*
Sull'angolo destro in alto: 85
- c. 85 v. *Bianca*
- c. 86 r.-89 r. 129 Hinno di S.to Agostino della gloria del Paradiso tra-
dotto in versi sciolti, Alla Ill.ma S.ra Leonora Vitelli
de' Cibo
Al sacro fonte dell'eterna vita⁵²
Sull'angolo destro in alto: 25 e sotto 86
Sull'angolo sinistro in alto n° 94 e sotto 6 Y M
sul margile destro dell'Inno all'altezza del verso
25 si legge: 95 e sotto 7 M
- c. 86 v. *Sull'angolo destro in alto: 26 e sotto 87*
- c. 87 r. *sull'angolo destro dell'Inno all'altezza del verso*
- c. 87 v. *57 si legge: 96 e sotto 8M*
- c. 88 r. *Sull'angolo destro in alto: 27 e sotto 88*
- c. 88 v. *sul margine destro dell'Inno all'altezza del verso*
87 si legge: n° 97 p N
- c. 89 r. *Sull'angolo destro in alto: 28 e sotto 89*
- c. 89 v.-91 v. 131 Orazione di Hieremia Profeta. Tradotta in terza rima
Ricordati signor di quel ch' a noi⁵³
Sull'angolo sinistro in alto: 98 e sotto 2 J N

⁵⁰ Al v. 2 ms ed Errata Corrige hanno: *nuove*; la st: *muove*.

⁵¹ Foglio più piccolo aggiunto.

⁵² Al v. 14 ms legge: *Spirano, et aromatici liquori*; mentre var e st: *Corrono, e mele, e d'ognintorno spirano*.

⁵³ Rispetto alla stampa mancano un'Egloga: <L'EUROPA EGLOGA
PRIMA DI M. LAURA Battiferri degli Amannati, All'Illustrss. Signora Leonora

- c. 90 r. *Sull'angolo destro in alto: 29 e sotto 90
sul margine destro dell'Orazione all'altezza del
verso 27 si legge: 99 e sotto 3N*
- c. 91 r. *Sull'angolo destro in alto: 30 e sotto 91
sul margine destro dell'Orazione all'altezza del
verso 57 si legge: 100 e sotto 4 N*
- III r.-V v. *Prove di penna*
- guardia r. *Prove di penna*
- guardia v. *Prove di penna*
- All'interno della co-
pentina rigida:* «cc. 91 con esatta numerazione, delle quali è
bianca la c. 4, più due in principio; di cui la se-
conda scritta, e quattro in fine bianche, non nu-
merate, una guardia in principio e una il fine.
Luglio 1915». (*Firma in sigla*).

Cibo de' Vitelli >: *Dafne gentil, gentil mia Dafne, e cara* (p. 109); e 4 sonetti i cui incipit recitano: *DEH Se quel vivo, chiaro Sol, che luce* (p. 120); *TERRESTRE Giove a voi le chiavi, e 'l freno*, (p. 121); *GLORIOSO Signor, cui teme, et ama* (p. 121); *FELICISSIMA Donna a cui s'inchina* (122).

Al vl. 29 il ms ha: *Dical per noi*; l'Errata Corrige; *dichinlo pur le*; la st: *Dichinlo pur noi*; al v 31 ms ed Errata Corrige: *sicure*; st: *sicuro*; al v 58 ms ed Errata Corrige: *il Saggio*; st: *Il Saggio*.